



**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AGGIORNAMENTO DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA
RELATIVO ALLA PIATTAFORMA MULTIPURPOSE DI VADO LIGURE**

SOTTOSCRITTO IL 15 SETTEMBRE 2008 (COSI' COME MODIFICATO IL 28 SETTEMBRE 2018)

TRA

Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, con sede in Roma, Piazzale di Porta Pia, 2 (CAP 11100) in persona del Vice Ministro Dott. Edoardo Rixi

Regione Liguria, con sede in Genova, Via Fieschi 15 (CAP 16121), in persona del Presidente, Dott. Giovanni Toti

Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (in seguito anche "AdSP"), con sede in Genova, Via della Mercanzia 2 (CAP 16123), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, dott. Paolo Emilio Signorini

Provincia di Savona con sede in Savona, Via Sormano 12 (CAP 17100), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, Pierangelo Olivieri

Comune di Vado Ligure con sede in Vado Ligure, Piazza San Giovanni Battista 5 (CAP 17047), in persona del Sindaco di Vado, Monica Giuliano

PREMESSO CHE:

- il Piano Regolatore Portuale del bacino di Savona-Vado, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 22 del 10 agosto 2005, ha previsto fin dalla sua adozione l'ipotesi di un intervento di interesse prioritario per lo sviluppo e la crescita dello scalo, consistente nella realizzazione, nel bacino di Vado Ligure, di una Piattaforma Multifunzionale da destinare alla realizzazione di un nuovo Terminal per il traffico di *container* e rinfuse;
- la predetta Deliberazione 22/2005 ha prescritto che l'approvazione del progetto della Piattaforma multifunzionale fosse assoggettato ad una procedura concertativa tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale (ora Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale — in seguito AdSP"), la Regione Liguria e la Provincia di Savona volta a perseguire le finalità ivi indicate;
- in data 15 settembre 2008 è stato conseguentemente sottoscritto tra il Comune di Vado, l'Autorità Portuale, la Regione Liguria e la Provincia di Savona, un Accordo di programma ai sensi dell'art. 58 della L.R. 36/97 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, che ha definito compiutamente gli obblighi delle amministrazioni firmatarie nella realizzazione del progetto;
- l'Accordo di programma sottoscritto in data 15 settembre 2008 è stato oggetto di modifiche in data 28 settembre 2018, a seguito delle mutate priorità nascenti dal territorio in materia di messa in sicurezza e sistemazione urbana del territorio, con la sottoscrizione di apposito Aggiornamento, sottoscritto anche dalla società Autostrada dei Fiori S.p.A. relativamente al casello autostradale di Vado Ligure;



- i soggetti firmatari ribadiscono che la realizzazione delle opere pubbliche e private di cui all'Accordo di Programma possa e debba costituire un'opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale locale e di crescita durevole dell'occupazione sul territorio, e che tale sviluppo costituisce elemento indispensabile ai fini del perseguimento del necessario equilibrio costi/benefici di tali opere per il comprensorio vadese;

- in attuazione dell'Accordo di Programma è stata completata la nuova Piattaforma Multipurpose in data 19 dicembre 2021, unitamente ai seguenti interventi e misure:

- il collegamento alla piattaforma in sovrappasso all'Aurelia (art. 5 c. 2 p. 2) e le condotte per il ricambio acque in radice della piattaforma (art. 5 c. 2 p. 3);
- l'Acquisto delle abitazioni e ristoro degli abitanti in località "Gheia" (art. 5 c. 2 p. 4);
- l'Assentimento in concessione al Comune di Vado Ligure, da parte di AdSp, di aree demaniali da destinare a esclusiva funzione pubblica (art. 5 c. 2 p.11);
- la sottoscrizione di specifica Convenzione ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo medesimo, per il trasferimento al Comune di Vado di quota parte del gettito delle tasse di ancoraggio e sulle merci prodotto dalla nuova Piattaforma da utilizzare per interventi di riqualificazione del litorale e delle zone limitrofe e mantenimento della gestione delle infrastrutture urbane

- sempre in attuazione dell'Accordo, sono inoltre in corso di esecuzione i seguenti interventi dell'Accordo:

- parco ferroviario con sistemi di carico/scarico elettrici e di interventi di mitigazione del rumore (art. 5 c. 2 p. 10)
- nuova viabilità di "via Trieste" in Viadotto e tratto di viabilità in zona S16 (art. 5 c. 2 p. 12-13)
- interventi sulla SSV rivolti alla sicurezza stradale, al consolidamento strutturale ed alla mitigazione dell'impatto ambientale (art. 4)

- infine, al successivo art. 3 del presente Protocollo sono aggiornati i cronoprogrammi attuativi dei restanti interventi dell'Accordo di Programma che risultano al momento in fase di aggiudicazione, completamento o avvio della progettazione:

- anche per effetto dei predetti investimenti pubblici, l'area di Vado (porto e retroporto) ha visto crescere i volumi di traffico portuale e la realizzazione di importanti investimenti privati nell'ambito dell'area logistico portuale con positivi effetti occupazionali:

- al fine di tenere conto delle accresciute esigenze di miglioramento dell'accessibilità marittima e terrestre, anche in considerazione delle note criticità sull'intera rete autostradale ligure, nonché di rafforzamento della sostenibilità ambientale del sistema portuale, a quasi 5 anni dalle integrazioni e modifiche del 2018, gli enti sottoscrittori condividono l'opportunità di avviare, con la sottoscrizione del presente Protocollo, le procedure dirette all'aggiornamento dell'Accordo di Programma - ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 58 della L. r. 36/97 della DCR 22/2005 – da concludersi entro il 31 luglio 2023;

- a tal fine, oltre all'aggiornamento degli interventi di cui al successivo art. 3, il presente Protocollo prevede all'art. 4 ulteriori interventi di accessibilità e di riqualificazione urbana nonché misure a supporto della crescita e stabilizzazione dell'occupazione del territorio, della formazione regionale e dello sviluppo dell'economia circolare con il coinvolgimento di tutti gli Enti interessati;

- in considerazione della rilevanza dello scalo di Vado e degli investimenti ivi programmati per lo sviluppo delle attività portuali e logistiche del Nord Ovest, il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti partecipa al presente Protocollo anche ai fini del coordinamento delle attività di individuazione del fabbisogno e delle fonti di copertura finanziarie delle misure ivi previste.;

SI STABILISCE SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA



ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo d'Intesa con tutti gli atti in esse richiamati.

ART. 2 — OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo è finalizzato all'aggiornamento degli interventi in corso di esecuzione già oggetto dell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose di Vado Ligure aggiornato nel 2018, alla individuazione di ulteriori interventi di accessibilità e di riqualificazione urbana nonché di misure a supporto della crescita e stabilizzazione dell'occupazione del territorio, della formazione regionale e dello sviluppo dell'economia circolare, nella logica di rafforzamento della sostenibilità ambientale del sistema portuale.

Le parti sottoscrittrici, per quanto di rispettiva competenza, si danno reciprocamente atto che gli interventi individuati con il presente Protocollo sono coerenti e compatibili con gli obiettivi della pianificazione generale e settoriale e con le finalità di sviluppo del sistema produttivo regionale e, in quanto tali, formeranno oggetto di specifico Aggiornamento dell'Accordo di Programma - ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 58 della L. r. 36/97 della DCR 22/2005 – entro il 31 luglio 2023.

ART. 3 — AGGIORNAMENTO CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE GIÀ COMPRESSE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Per quanto riguarda gli interventi già compresi nell'Accordo di Programma, al fine di garantire l'effettivo avvio dei lavori, con la relativa copertura finanziaria, e l'esecuzione delle opere nel rispetto puntuale dei cronoprogrammi aggiornati, le parti condividono quanto segue:

I) Riqualificazione della zona fronte mare di Vado Ligure

a) PORTICCIOLO IN RADICE DI LEVANTE DELLA PIATTAFORMA (art. 3 lett. h dell'Accordo di programma) E MOLO SOPRA FLUTTI

L'intervento prevede:

- il ricorso alla procedura di Project Financing da avviare con l'acquisizione da parte di AdSP di manifestazioni di interesse per l'affidamento della progettazione, costruzione e gestione dell'opera;
- Il costo stimato dell'opera è pari a 35 milioni di euro, con un contributo pubblico a fondo perduto a carico del bilancio di AdSP necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'intervento;
- l'aggiornamento del cronoprogramma di realizzazione dell'opera con l'inizio lavori entro il 2025

II) Interventi a tutela del territorio

a) INTERCONNECTING DELLE TUBAZIONI (Trasferimento dall'alveo del torrente Segno delle condotte di prodotti energetici e chimici)

L'intervento prevede:

- un costo complessivo pari a 8 milioni di euro, interamente a carico del bilancio dell'AdSP;
- l'aggiornamento del cronoprogramma di realizzazione dell'opera con l'inizio e la fine lavori previsti, rispettivamente, entro il 31.12.2023 e il 31.12.2024



b) MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE SEGNO

L'intervento prevede:

- un costo complessivo pari a 18 milioni di euro, interamente a carico del bilancio dell'AdSP;
- l'aggiornamento del cronoprogramma di realizzazione dell'opera con l'inizio lavori previsto entro il primo semestre 2024

c) MESSA IN SICUREZZA RIO SANT' ELENA

L'Intervento prevede:

- un costo complessivo pari a 5,9 milioni di euro, interamente a carico del bilancio dell'AdSP;
- l'aggiornamento del cronoprogramma di realizzazione dell'opera con l'inizio con l'inizio lavori previsto entro il primo semestre 2024

IV) CASELLO AUTOSTRADALE DI VADO LIGURE

L'intervento prevede (cronoprogramma acquisito dalla società concessionaria Autofiori suscettibili di verifica con il superiore Ministero vigilante ai fini di una significativa riduzione dei tempi):

- la valutazione della VIA Nazionale in corso sul progetto definitivo entro il 31 dicembre 2023
- conferenza dei servizi 90 gg. aprile 2024
- la redazione del progetto esecutivo da parte di "Autostrade dei Fiori" entro luglio 2024
- l'approvazione del progetto esecutivo da parte del MIT entro 90gg. ottobre 2024
- copertura finanziaria a carico della concessionaria autostradale 73 ML.
- Affidamento lavori 90gg.gennaio 2025
- Cronoprogramma lavori 890 gg. Circa 3 anni fine lavori gennaio 2028

ART. 4 — NUOVE OPERE E MISURE DI SVILUPPO E COESIONE

Il presente Protocollo prevede i seguenti nuovi ulteriori interventi rispetto all'Accordo di programma del 2018:

1. Realizzazione della diga foranea di vado ligure. Posto che i lavori della c.d. Prima fase della diga di Vado Ligure sono in corso di esecuzione per un importo pari a circa 78 milioni di euro con la fine prevista per il 2025, la c.d. seconda fase della diga di Vado Ligure, conforme al profilo di piano regolatore, prevede:
 - il completamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica economica ai sensi del nuovo Codice entro agosto 2023;
 - l'aggiornamento del cronoprogramma con l'aggiudicazione e l'avvio lavori previsti rispettivamente entro fine 2024 e primo semestre 2025
 - l'impegno da parte di MIT, Regione e AdSP a reperire la copertura finanziaria stimata in circa 80 milioni di euro
2. Realizzazione della strada in sponda destra del Torrente Segno quale arteria urbana necessaria al collegamento tra la zona industriale, retroporto e gli ambiti portuali di Vado e Bergeggi, tratto stradale necessario per la separazione tra il traffico commerciale e pesante dal traffico leggero urbano, nonché per lo sviluppo delle nuove attività avviate e oggi presenti sul territorio. Il costo previsto per l'intervento è pari a circa 9 milioni di euro potenzialmente a carico del c.d. Protocollo ASPI di indennizzo Ponte Morandi;



3. Rifacimento del ponte di Via alla Costa a collegamento con la nuova via Trieste, intervento di viabilità Urbana a completamento degli interventi di separazione tra la viabilità urbana e la viabilità industriale e portuale. Il costo previsto per l'intervento è pari a circa 9 milioni di euro;
4. Rifacimento del ponte di Via Verdi necessario a consentire il collegamento diretto tra la strada di scorrimento Veloce, la zona industriale, il retroporto e gli accessi agli ambiti portuali di Vado e Bergeggi. Il costo previsto dell'intervento è pari a circa 5 milioni di euro;
5. Sistemazione Rio Lussu e adiacente vasca "ex Tirreno Power" ubicata in radice levante del pontile Tirreno Power sulla base di quanto previsto Piano Urbanistico Attuativo degli arenili. Il costo previsto dell'intervento è pari a circa 1,5 milioni di euro.

Autorità Portuale, Regione Liguria e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegnano a reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi sub 2, 3, 4 e 5.

Nel quadro della complessiva strategia di crescita del sistema portuale, fondata sul rispetto dei principi di sostenibilità economica e sociale degli interventi ricadenti sul porto e retroporto di Vado, il presente Protocollo individua le seguenti misure:

A) Crescita e stabilizzazione dell'occupazione del territorio.

A valle dell'inserimento di Vado Ligure tra i comuni dell'area di crisi industriale complessa del savonese, negli ultimi anni, anche grazie all'avvio delle attività della nuova piattaforma portuale multifunzionale, le aree retroportuali hanno visto un nuovo sviluppo delle realtà esistenti, quali, ad esempio, Interporto di Vado V.IO, Alstom (ex Bombardier), Infineum/Esso, ma anche l'insediamento di nuove realtà legate sia alle attività portuali che alla logistica (Pacorini, Vernazza, etc.). Il porto di Vado rappresenta l'unico collegamento con la principale raffineria rimasta in Italia (Trecate) nonché luogo di insediamento per i "nuovi" carburanti con conseguente ulteriore incremento dei traffici connessi. Infine, il porto e retroporto di Vado Ligure hanno un ruolo fondamentale per le supply chain del settore ortofrutticolo e dell'industria alimentare grazie ad una forte offerta, in piena espansione, di servizi logistici per prodotti deperibili, refrigerati e soft commodities e ad una robusta rete di relazioni marittime con l'America e l'Asia.

A tre anni dall'inaugurazione della Piattaforma, a fronte di un positivo aumento delle assunzioni di personale giovane, principalmente residente nel territorio o nei comuni limitrofi, legato all'attività della Piattaforma e del retroporto, si rende necessario individuare con il supporto della Regione Liguria misure che consentano di coinvolgere il territorio sia per il reperimento di profili professionali legati ad altre filiere, in primis quella dell'edilizia e delle costruzioni - in considerazione della notevole mole di opere pubbliche cantierate nell'area vadese - sia per la fornitura, l'approvvigionamento e i servizi a supporto degli investimenti pubblici e privati.

B) Formazione regionale.

Al fine di corroborare le misure indicate al punto A), è opportuno prevedere sempre con il supporto di Regione Liguria una campagna di aggiornamento e formazione rivolta alle filiere sopra citate nonché alle nuove figure professionali emergenti legate alla logistica e all'informatizzazione dei sistemi e delle procedure che consenta di formare personale alle nuove esigenze del mercato.

C) Sviluppo dell'economia circolare.

Le parti si impegnano a individuare misure a favore dell'economia circolare, quali ad esempio l'utilizzo di cave già presenti in Vado Ligure (Trevi, Mei e San Genesio), adeguando i volumi già autorizzati alle mutate maggiori esigenze, in modo da ridurre l'impatto ambientale dovuto all'apertura di nuove cave e al trasporto degli inerti in caso di utilizzo di cave situate fuori Regione.

D) Aree buffer per i mezzi pesanti



Le parti convengono sulla necessità di individuare aree, quanto più possibile adiacenti al nuovo casello autostradale ed alla zona interportuale, funzionali alla logistica portuale, destinate alla sosta dei mezzi pesanti, e si impegnano in tal senso anche in relazione all'Addendum.

ART. 5 —SOTTOSCRIZIONE DELL'ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Al fine di pervenire alla sottoscrizione dell'Addendum entro il 31 luglio 2023, le parti sono tenute a rispettare i seguenti impegni:

- redazione di una tabella riassuntiva da allegare all'Addendum con i cronoprogrammi degli interventi
- individuazione puntuale delle fonti di copertura finanziaria delle risorse indicate nei precedenti articoli
- inserimento degli interventi oggetto del presente Protocollo negli atti di programmazione e pianificazione di rispettiva competenza, attribuendo ad essi carattere di priorità in ordine al reperimento delle risorse finanziarie.

I sottoscrittori si impegnano a coinvolgere il sottoscrittore dell'Accordo del 2018, Autostrada dei Fiori SpA e comunque il soggetto concessionario della tratta coinvolta, nella redazione ed approvazione dell'Addendum.